

GIORNO DELLA MEMORIA

(Legge n. 211 del 20 luglio 2000) *La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio e, a rischio della propria vita, hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.*

Venerdì 24 gennaio 2014 ore 10 > Teatro Ermete Novelli
Due bambine nel campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau
Testimonianza di **Andra e Tatiana Bucci**
(per le classi quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado)



Di padre cattolico e mamma ebrea, le sorelle **Andra (Alessandra) e Tatiana (Liliana) Bucci** vengono arrestate all'età di 4 e 6 anni, con la loro mamma Mira e la nonna Rosa, nella loro abitazione di Fiume. Insieme a loro, anche la zia Gisella e il cuginetto

Sergio De Simone di 6 anni. Dopo alcuni giorni di prigionia nella Risiera di San Sabba, vengono inviate al campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau dove sono separate dalla mamma e rinchiusi nel Block dei bambini in attesa di subire gli esperimenti medici del Dr. Josef Mengele. Incredibilmente, Andra e Tatiana rimarranno sempre insieme e sopravviveranno fino alla liberazione. Solo dopo due anni passati in orfanotrofi e centri di riabilitazione a Praga e in Inghilterra riusciranno a ricongiungersi alla loro madre l'8 dicembre 1946, anche lei miracolosamente sopravvissuta. Per il piccolo Sergio, invece, il destino fu crudele. Insieme ad altri 19 bambini di varie nazionalità, fu condotto nel campo di concentramento di Neuengamme alla periferia di Amburgo e sottoposto a esperimenti sulla tubercolosi, condotti dal Dr. Heissmeyer alle dipendenze di Mengele. Pochi giorni prima dell'arrivo degli Alleati, i 20 bambini vennero condotti nella scuola Bullenhuser Damm della città e uccisi.

26 gennaio-23 febbraio 2014 > Palazzo del Podestà - 1° piano
Anne Frank, una storia attuale



Mostra documentaria a cura della Anne Frank House di Amsterdam, distribuita in Italia da Pro Forma Memoria



L'allestimento è stato possibile grazie al contributo dell'Ambasciata del Regno dei Paesi Bassi in Italia



orario mostra:
aperto tutti i giorni
ore 10-13 / 16-19.30
Lunedì chiuso

La storia della Shoah raccontata attraverso la vita della giovane Anne Frank. Fotografie, molte delle quali inedite, immagini, citazioni delle pagine del diario di Anne raccontano la condizione di una famiglia ebrea nel periodo nazista.

Allo stesso tempo, attraverso significative immagini fotografiche e riproduzioni documentarie, la mostra offre una dettagliata ed accessibile informazione sul contesto storico. Accanto alle vicende vissute dalla famiglia Frank vengono presentati con efficacia temi quali l'ascesa del nazionalismo e la ricerca di un capro espiatorio, le epurazioni, l'atteggiamento nei confronti degli ebrei, la Shoah, fino ai diritti dell'uomo e al loro rispetto nelle nostre società.

Ingresso gratuito

Per le scolaresche è consigliata la prenotazione.

Su richiesta visite guidate a cura di **Francesca Panozzo**, Istituto Storico della Resistenza di Rimini.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: tel. 0541 704203
educazionememoria@comune.rimini.it

Domenica 26 gennaio 2014

ore 11 > Inaugurazione della mostra alla presenza delle autorità cittadine
ore 15-17.30 > Insegnare la Shoah attraverso la storia di Anne Frank
Incontro di formazione per gli insegnanti

"L'eredità di Anne Frank è ancora viva e dice qualcosa a tutti noi, soprattutto in questi tempi in cui i confini mutano e passioni oscure si impossessano dei popoli", Vaclav Havel

Quanto la storia di Anne e della sua famiglia è emblematica per ricostruire la persecuzione degli ebrei sotto il nazismo? Quanto la sua vicenda ci può aiutare a capire cosa significasse essere bambini e adolescenti, con sogni e progetti infranti dall'ascesa del nazismo?

Infine, quanto questa storia ci può servire per educare alla responsabilità individuale e alla difesa dei diritti umani?

Introduzione di **Laura Fontana**, responsabile Attività di Educazione alla Memoria

La persecuzione degli ebrei in Olanda: un bilancio della Shoah di proporzioni maggiori rispetto a quello di altri Paesi. Alcuni appunti di storia per comprendere

Aart Heering, addetto stampa Ambasciata del Regno dei Paesi Bassi in Italia

Anne Frank una storia attuale, visita guidata alla mostra e presentazione di alcune risorse didattiche proposte dalla Anne Frank House di Amsterdam

Roberta Gibertoni, Pro Forma Memoria

ISCRIZIONE obbligatoria (l'incontro è a numero chiuso) inviando una mail a: educazionememoria@comune.rimini.it, tel. 0541 704203

GIORNO DELLA MEMORIA

Lunedì 27 gennaio 2014 ore 10.30

Parco "Ai Caduti nei Lager 1943-1945", via Madrid

Deposizione di una corona di alloro al monumento dedicato alle vittime dei lager nazisti e di tutte le prigionie. Letture di riflessioni e testimonianze di alunni e alunne delle scuole di Rimini.

CINEMA E MEMORIA

Lunedì 27 gennaio 2014 ore 21

Teatro degli Atti

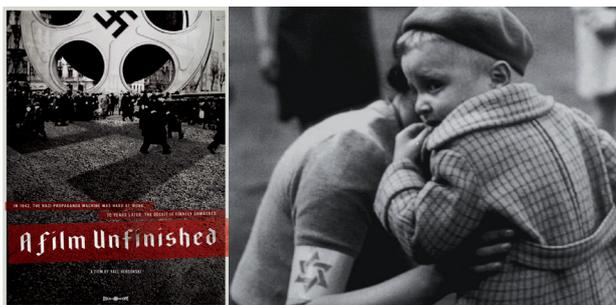
A Film Unfinished (Shtikat Haarchion)

di Yael Hersonski (Israele 2010, 89', v.o.sott.it.)



In collaborazione con
Pitigliani Kolno'a Festival

מסגרת פסטיבל פיתוליאני קולנוע
Il Pitigliani Kolno'a Festival - Roma



Cinquant'anni dopo la fine della seconda guerra mondiale, nei sotterranei di un archivio in Germania, vengono ritrovate quattro bobine di un film girato dai nazisti nel Ghetto di Varsavia.

Yael Hersonsky, giovane regista israeliana, vuole capire cosa si nasconde dietro questo film mai finito e cosa avessero in mente gli ideatori. Che intenzioni avevano coloro che inviarono una vera e propria troupe, completa di operatori e materiali, per filmare il Ghetto di Varsavia appena tre mesi prima della rivolta?

Ingresso gratuito

mercoledì 29 gennaio 2014 ore 17

Sala del Giudizio, Museo della Città di Rimini



in collaborazione con il Mémorial de la shoah di Parigi

La memoria contro la storia.

La fine degli ebrei del mondo arabo (XIX-XX secolo)



lectio magistralis di **Georges Bensoussan**
storico, direttore della Revue d'histoire de la shoah
e responsabile editoriale del Mémorial de la shoah

introduce **Laura Fontana**

La storia delle comunità ebraiche sefardite del Nord Africa e del Vicino e Medio Oriente (Marocco, Tunisia, Egitto, Libia Iraq e Yemen), alcune antiche di oltre duemila anni, è stata raramente oggetto di una narrazione e di una ricostruzione storiografica capaci di andare oltre una certa lettura superficiale, nostalgica, spesso folkloristica.

Dopo una parentesi di parziale emancipazione con l'arrivo dei colonizzatori europei in terra araba, queste comunità sono quindi tornate alla condizione di dhimmi, segnata dalla più totale sottomissione, paura e umiliazione, nonché oggetto di violenze e persecuzioni, anche attraverso veri e propri pogrom, fino all'esodo di massa tra il 1850 e il 1975 che - di fatto - ha distrutto completamente la vita ebraica in tali paesi.

La lectio magistralis di Georges Bensoussan intende far luce su un capitolo di storia (e non solo di storia dell'ebraismo) a lungo dimenticato, offuscato dal peso della shoah e di quella immane tragedia che ha decimato le comunità ebraiche ashkenazite in Europa.

Sarà garantita la traduzione simultanea.

LIBRI E MEMORIA

27 gennaio - 27 febbraio 2014

Biblioteca Gambalunga

Non avevamo ancora cominciato a vivere: bambini e ragazzi sotto il nazismo

Libri in biblioteca da leggere, consultare e guardare nel Giorno della Memoria

Ogni anno si rinnova il ricordo della Shoah e del dramma dei campi di concentramento nazisti che hanno visto tra le vittime anche oppositori, prigionieri politici, zingari, omosessuali, prigionieri di guerra e tantissimi bambini e ragazzi...

Nel tempo quasi tutti i protagonisti diretti della Shoah sono scomparsi. Le loro parole restano nei libri e il testimone sta passando ai figli e ai nipoti. Per ricordare in modo non retorico le tante vicende dei bambini la cui infanzia fu travolta dal fascismo e dal nazismo, la **Biblioteca Gambalunga** e la sua **Sezione Ragazzi** dedicheranno alcuni scaffali a una selezione di romanzi, saggi, albi illustrati che raccontano, anche attraverso le parole e le testimonianze dei giovani protagonisti (ebrei, ma anche zingari, tedeschi "ariani", ecc.), la condizione di bambini e ragazzi nei ghetti e nei lager nel periodo del Terzo Reich.

In particolare, si sottolinea l'importanza dell'attività indirizzata ai giovani lettori. Il fatto che tanti ragazzi possano conoscere, attraverso i libri, i ricordi e le memorie dell'ultimo conflitto mondiale, l'orrore della guerra e dei campi di sterminio, fa sperare che siano in grado di ben comprendere il valore della pace e la necessità di perseguirla e salvaguardarla, superando la diffidenza e la scarsa considerazione per le persone che hanno caratteristiche fisiche e culturali diverse dalle loro.